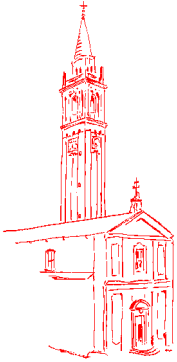


Numero 683 - 28 marzo 2021

In Cammino



Parrocchia San Pietro Apostolo" in Azzano Decimo

www.parrocchiaazzanodecimo.it

parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

DOMENICA 28 MARZO

DOMENICA DELLE PALME

Dal Vangelo di Marco (Mc 11,1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

«Osanna!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Osanna nel più alto dei cieli!».



LA SETTIMANA IN CUI STARE VICINO ALLE FERITE DI GESÙ di padre Ermes Ronchi

L'entrata di Gesù a Gerusalemme non è solo un evento storico, ma una parabola in azione. Di più: una trappola d'amore perché la città lo accolga, perché io lo accolga.

Dio corteggia la sua città (fede è la mia risposta al corteggiamento di Dio): viene come un Re mendicante (il maestro ne ha bisogno, ma lo rimanderà subito), così povero da non possedere neanche la più povera bestia da soma. Un Potente umile, che non si impone, si propone; come un disarmato amante.

Benedetto Colui che viene. È straordinario poter dire: Dio viene. In questo paese, per queste strade, nella mia casa che sa di pane e di abbracci, Dio viene ancora, viaggiatore dei millenni e dei cuori. Si avvicina, è alla porta.

La Settimana Santa dispiega, a uno a uno, i giorni del nostro destino; ci vengono incontro lentamente, ognuno generoso di segni, di simboli, di luce. In questa settimana, il ritmo dell'anno liturgico rallenta, possiamo seguire Gesù giorno per giorno, quasi ora per ora. La cosa più santa che possiamo fare è stare con lui: «uomini e donne vanno a Dio nella loro sofferenza, piangono per aiuto, chiedono pane e conforto. Così fan tutti, tutti. I cristiani invece stanno vicino a Dio nella sua sofferenza» (Bonhoffer). Stanno vicino a un Dio che sulla croce non è più "l'onnipotente" dei nostri desideri infantili, il salvagente nei nostri naufragi, ma è il Tuttoabbracciante, l'Onni-amante che fa naufragio nella tempesta perfetta dell'amore per noi.

Sono giorni per stare vicino a Dio nella sua sofferenza: la passione di Cristo si consuma ancora, in diretta, nelle infinite croci del mondo, dove noi possiamo stare accanto ai crocifissi della storia, lasciarci ferire dalle loro ferite, provare dolore per il dolore della terra, di Dio, dell'uomo, patire e portare conforto.

La croce disorienta, ma se persisto a restarle accanto come le donne, a guardarla come il centurione, esperto di morte, di certo non capirò tutto, ma una cosa sì, che lì, in quella morte, è il primo vagito di un mondo nuovo.

Cosa ha visto il centurione per pronunciare lui, pagano, il primo compiuto atto di fede cristiano: "era il Figlio di Dio"? Ha visto un Dio che ama da morire, da morirci. La fede cristiana poggia sulla cosa più bella del mondo:

un atto d'amore perfetto. Ha visto il capovolgimento del mondo; Dio che dà la vita anche a chi gli dà la morte; il cui potere è servire anziché asservire; vincere la violenza non con un di più di violenza, ma prendendola su di sé.

La croce è l'immagine più pura, più alta, più bella che Dio ha dato di se stesso. Sono i giorni che lo rivelano: "per sapere chi sia Dio devo solo inginocchiarmi ai piedi della Croce"(K. Rahner).

*È tornato alla casa del Padre NESTORE PIGAT (PINI) di anni 77.
Lo affidiamo al nostro ricordo e alla preghiera.*

GRATITUDINE e... INCORAGGIAMENTO

Ancora qualche passo in avanti nella raccolta di fondi per la dipintura della chiesa ci permette di gioire e sperare di raggiungere presto traguardi ulteriormente significativi.

Ci fa ben sperare l'aver raggiunto quota € 63.000.

GRAZIE e... AVANTI!!!

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 28: DOMENICA DELLE PALME

S Messe con orario festivo;

LUNEDÌ 29:

Ore 8.00 S. Messa e a seguire adorazione eucaristica;

Ore 15.00 e ore 20.00 adorazione eucaristica e celebrazione comunitaria della confessione con assoluzione generale.

MARTEDÌ 30: Ore 8.00 S. Messa e a seguire adorazione eucaristica;

Ore 15.00 e ore 20.00 adorazione eucaristica e celebrazione comunitaria della confessione con assoluzione generale (alla sera sono attesi particolarmente i giovani).

MERCOLEDÌ 31: Ore 8.00 S. Messa e a seguire adorazione eucaristica;

Ore 15.00 e ore 20.00 adorazione eucaristica e celebrazione comunitaria della confessione con assoluzione generale.

GIOVEDÌ 1 APRILE: Ore 20.00 S. Messa in ricordo della Cena del Signore.

Tutte le celebrazioni da questa sera sono trasmesse in streaming sul canale youtube della parrocchia.

VENERDÌ 2: Ore 15.00 liturgia della croce nell'ora della morte di Gesù;

Ore 20.00 in chiesa Via Crucis.

SABATO 3: Ore 20.00 Veglia Pasquale e Messa della Resurrezione con la celebrazione dei battesimi di AURORA BATTISTELLA (di Francesco e Jessica Barbui) e di ELIA REDIGONDA (di Gavin e Dajana Gorgato). Attenzione: c'è disponibilità limitata di posti in chiesa; favoriamo la partecipazione dei gruppi coppie sposi.

DOMENICA 4: PASQUA DEL SIGNORE

S. Messe con orario festivo.

Con oggi riprendiamo la celebrazione della messa festiva alle ore 9.00 nella chiesa delle Fratte.